

**BRESCIA E PROVINCIA**

**Treno fantasma.** Il suo ritorno era stato annunciato per fine luglio, ma la «Freccia» non è mai comparsa nei tabelloni

# La Freccia della Versilia si prolunga la vacanza: il treno non riparte

**Da fine luglio avrebbe dovuto portare al mare i bresciani ma del convoglio non c'è alcuna traccia**

## Ferrovie

Marco Tedoldi  
m.tedoldi@giornaledibrescia.it

Se i pendolari piangono, i vacanzieri di certo non ridono. Colpa, manco a dirlo, dei treni. In particolare di quelli che non ci sono. La storica «Freccia della Versilia», utilizzata dai bresciani (ma anche dai bergamaschi e dai cremonesi) per raggiungere senza cambi alcune delle più rinomate località di mare, quest'estate non riparte. Fer-

ma da un anno a causa del Covid, era stato annunciato il suo ritorno dal 24 luglio, dopo un'interruzione di un mese della linea tra Berceto e Pontremoli per lavori alla rete. Trenord e Trenitalia, i gestori del servizio, si erano detti disponibili a riattivare la tratta alla chiusura del cantiere. Ma del treno, ad agosto ormai inoltrato, non c'è alcuna traccia. Davvero peccato nell'anno in cui è riesplso il turismo.

**La decisione.** «Le due società ferroviarie - sottolinea Dario Balotta di Europa Verde - avevano lanciato i treni delle va-

canze" in pompa magna per ridurre il traffico veicolare e gli incidenti sulle strade». Senonché «si trovano alle prese con pesanti malfunzionamenti organizzativi, convogli guasti e carenze di personale. Da qui la decisione che ha mandato su tutte le furie i pendolari delle vacanze in Versilia, che speravano tornasse il treno».

Oltre al danno, poi, si rischia la beffa: «Non si vorrebbe, come è capitato altre volte - ipotizza Balotta - che il servizio venga finanziato da Regione Lombardia e Regione Toscana tramite i contratti di servizio e alla fine non venga mai effettuato».

A proposito di treni delle vacanze c'è da segnalare che il treno che collega la Valtellina (area frequentatissima delle montagne lombarde) è stato soppresso tutta estate da Colico a Sondrio-Tirano per lavo-

ri alla rete «che si potevano eseguire durante la notte con interruzioni programmate». La sua sostituzione con autobus difficilmente farà cadere la scelta dei turisti sul mezzo pubblico.

**Il passante.** Nel frattempo si apprende che la Procura ha disposto il «dissequestro e la restituzione» a Rfi del tratto del passante di Milano sequestrato nelle scorse settimane. Il decreto è stato notificato ai termini delle prove

che hanno permesso di individuare le probabili cause delle anomalie e, in particolare, il nesso tra il malfunzionamento dell'impianto di erogazione del grasso lubrificante delle rotaie e l'usura delle ruote dei convogli. La data per la ripresa del servizio tuttavia non è ancora stata definita con certezza. //

## Secondo Balotta pesano guasti, problemi organizzativi e carenze di personale



**Di notte.** Le tratte che vanno meglio sono quelle con orario notturno

## Costi e orari cambiano le abitudini QUEST'ANNO SI VA IN FERIE CON L'AUTOBUS

Elisa Rossi - e.rossi@giornaledibrescia.it

Quest'estate ce ne andremo al mare... in autobus. È questa la novità della stagione 2022, un'impennata di interesse per gli spostamenti su gomma. Dimenticate quei vecchi e rumorosi torpedoni dei film anni Cinquanta, con galline e cesti stracolmi di cibo per il viaggio perché oggi quei mezzi sono dotati di aria condizionata, confort e bagno.

A cambiare le abitudini dei bresciani sono sicuramente i prezzi competitivi: si va da Brescia a Roma con 53 euro contro i 120 euro di una corsa in treno senza cambi, da Brescia a Bari con 73 euro, con la possibilità di fermarsi anche nei centri minori della Puglia, o fino a Napoli con quasi 54 euro, contro i 100 di un treno veloce in un orario di punta. E non parliamo dei prezzi dei voli che stanno crescendo ogni giorno, soprattutto se non ci si è mossi con largo anticipo. C'è poi un altro aspetto non trascurabile che invoglia a partire con l'autobus: «È un viaggio che bilancia la fatica dello spostamento - spiega Walter Dabbico, marketing manager di MarinoBus, storico vettore presente nel Bresciano, che per decenni ha trasportato studenti e lavoratori trasferiti al Nord verso Puglia e Basilicata e viceversa - si viaggia di notte guadagnando un giorno e, in caso di viaggio lontano da casa, si risparmia anche una notte di hotel».

## Flixbus, Marino e Itabus registrano più movimento da Brescia verso i luoghi di vacanza

Le abitudini quindi sono cambiate e la linea di cesura è sempre quella della pandemia: è mutata l'economia, la capacità di spendere, la percezione del tempo. E anche i bresciani sono cambiati:

«Abbiamo registrato un aumento di clienti a luglio - continua Dabbico -, circa 700 persone sono partite da Brescia, e ad agosto saranno circa mille».

È così anche per Itabus, società che ha compiuto a maggio un anno, e che collega Brescia a 14 località italiane: le più richieste sono Trieste, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, queste ultime due soprattutto per i viaggi notturni. «Siamo partiti in città da inizio dello scorso dicembre ed il territorio ha dato una buona risposta. Eravamo partiti con due soli servizi al giorno ed oggi siamo già a 16 collegamenti - dice l'amministratore delegato Enrico Zamponi - Brescia anche nel periodo estivo sta garantendo interessanti volumi di traffico».

Su Brescia lavora anche Flixbus, l'azienda tedesca che collega il nostro territorio, ad esempio, con Zagabria, Budapest o Roma: «Rispetto agli anni precedenti abbiamo riscontrato un maggiore interesse - confermano -. Al momento notiamo un maggior afflusso sulle tratte internazionali. A livello nazionale registriamo una maggiore affluenza verso la costiera romagnola, marchigiana e la Calabria Jonica».

## Sono aperti i casting: Strabar pronto a ripartire

### Teletutto

La campagna di reclutamento è partita. Sul sito Strabar.teletutto.it infatti sono disponibili tutte le informazioni necessarie a presentare la propria candidatura per provare ad essere il miglior barista del 2022.

Il talent dedicato al mondo della caffetteria in onda su Teletutto giunge infatti alla sua quarta edizione e conferma la formula che ha fatto la fortuna delle passate edizioni. Entro il

3 ottobre serve mandare una mail all'indirizzo strabar@teletutto.it con oggetto «Candidatura Strabar Caffè quarta edizione - Teletutto» con: nome e cognome, sesso, comune di residenza, data di nascita, indirizzo e-mail, numero di telefono, professione, luogo di lavoro; una fotografia in primo piano e una breve spiegazione delle motivazioni a partecipare a Strabar.

Il talent, realizzato in collaborazione con Cefos, Trismoka e Centrale del Latte di Brescia conferma anche la giuria:



**In onda.** La giuria di Strabar pronta a ripartire

a valutare l'operato dei concorrenti saranno infatti Luca Ramoni, formatore Cefos, Maddalena Damini, direttore artistico di Teletutto e Radio Bresciansette, Paolo Uberti patron di Trismoka e Andrea Bartoloz-

zi, direttore della Centrale del Latte di Brescia.

Otto puntate in onda in autunno racconteranno i casting e poi le sfide eliminatorie, le semifinali e la finale che decreterà il nuovo campione. // **PBERT**

## Deputazione del Grande due nuove nomine

### Dalla Loggia

Milena Moneta e Andrea Franchi sono stati nominati dal sindaco Emilio Del Bono in qualità di membri della Deputazione della Società Semplice del Teatro Grande di Brescia. «Si tratta - spiega una nota del Municipio - di professionisti che potranno dare un valido contributo alla realtà nella quale andranno a operare». Milena Moneta è nata a Ghedi nel 1955, si è laureata in Filo-

solia all'Università degli Studi di Bologna e specializzata in Biblioteconomia e Paleografia all'Università degli Studi di Parma. Oltre all'insegnamento, ha coordinato per 11 anni il Festival della letteratura poliziesca «A qualcuno piace giallo» e ha collaborato con numerose testate, locali e nazionali.

Andrea Franchi, nato a Brescia nel 1980, si è laureato in Giurisprudenza a Brescia nel 2005 e si è perfezionato a Milano. Dal 2008 esercita la professione di avvocato ed è titolare di uno studio in Brescia. //